

Pur tra interventi contrastanti e spesso ambigui

Dopo l'interrogatorio dei 3 testimoni dell'attentato ad Ariotti

Sfumano i toni trionfalistici e la DC comincia a riflettere

Il velo dell'integralismo caratterizza molti discorsi, accompagnato dal timore di affrontare i problemi concreti del Paese - Interventi di Bistoni e Castellani

Indiziati di reato 6 giovani neofascisti di Ordine Nuovo

Viene mantenuto il massimo riserbo - Un margine di tempo troppo ampio è stato lasciato comunque ai killer - Su che cosa lavoravano insieme Occorsio e il magistrato perugino - Ipotesi sul « racket » di delinquenza organizzata

Il voto di giugno, le ripercussioni, gli schieramenti

A UN MESE dalle elezioni del 20 giugno si può fare qualche considerazione sulle ripercussioni che il voto ha avuto nelle forze politiche della nostra provincia.

Comunque, ancora una volta, sono stati i comunisti ad aprire il dibattito - innanzitutto sul partito - sulle prospettive per il Paese e per l'Umbria. Nel comitato regionale, concluso dal comitato provinciale, i comunisti federali di Perugia e Terni abbiamo cercato, con il massimo rigore, di analizzare un risultato elettorale che, in Italia e in Umbria, rappresenta una svolta politica profonda

PERUGIA, 14. La DC umbra, almeno qualcuno fra i suoi dirigenti, sta prendendo consapevolezza del voto del 20 giugno? Per ora, a chi osserva dall'esterno il dibattito che si è avviato nel partito scudo crociato, sembra di capire che i toni trionfalistici della prima ora stiano sfumando, lasciando il passo ad analisi più articolate nelle quali cominciano a farsi spazio accenti più realistici, sia per quanto riguarda l'assetto interno della DC umbra, il suo modo di essere, sia per quanto riguarda i problemi più generali, più esterni, quelli che sono consentiti gli atteggiamenti politici della DC umbra, la sua linea, il suo rapporto con le altre forze politiche regionali.

In questo contesto sembrano collegarsi le dichiarazioni di dirigenti della DC alcuni rilasciate ai giornali, le vedono i più giovani fra questi fanno pervenire alle redazioni. Ne nasce un'immagine della DC umbra nella quale si agitano fermenti più consistenti di quelli che pure emersero all'indomani del voto del 15 giugno. Si avverte che qualcosa comincia a muoversi sulla strada che potrebbe portare ad uno scarto all'interno dello stesso partito scudo crociato, uno scarto dal quale far emergere una nuova leadership capace di gestire una nuova fase politica.

Dentro gli enti locali

Abbiamo, in questi anni, dimostrato nell'azione della Regione, dei Comuni e degli Enti locali da noi amministrati di voler avere un rapporto con le forze politiche e sociali il massimo aperto e privo di tentazioni totalitarie. Su questa strada ci è venuto l'apporto decisivo dei comunisti che, nella loro autonomia, hanno saputo assicurare una gestione della cosa pubblica aperta al contributo di tutti coloro che vedevano nella costruzione della Regione, nella rifondazione degli Enti locali, una occasione storica per la più generale riforma dello Stato.

Una linea antiunitaria

Non possiamo dire che la DC umbra si sia mossa sempre tenendo presente l'esigenza di una sforzo unitario per superare - nel confronto - posizioni di schieramento cercando soltanto di trarre beneficio da insufficienze o ritardi della maggioranza nella gestione della cosa pubblica. In alcuni dirigenti democristiani si avverte una posizione di chiusura verso il nuovo corso, un rifiuto a sembrare dettata dall'esigenza di mantenere privilegi personali che, in un quadro politico di movimento come l'attuale, debbono essere messi in discussione.

Il risultato del PSI

Quando si tenta, come è avvenuto nella relazione del segretario provinciale al comitato provinciale della DC, di presentare la non avanzata del PSI nel voto del 20 giugno come dovuta allo strapotere comunista si fa della pessima propaganda e si presagisce su di una strada sbagliata. Intanto bisogna ricordare al segretario Lucchetti che il PSI ha nella nostra regione una delle più alte percentuali nazionali, mentre nel '72 era alla stessa media nazionale della supra di quasi il 27.

Certamente saranno gli stessi compagni socialisti a rispondere alla DC, a noi basta ricordare che il nostro rapporto con il PSI è stato sempre dettato da una spinta all'unità in cui abbiamo cercato, anche con limiti ed errori, di misurare non in relazione alla forza elettorale di ciascun partito, ma innanzitutto sul modo più giusto di fare a largo rispetto alla cultura dominante di chiaro stampo radicale e marxista.

Il concetto è confuso, in qualche maniera ambiguo nel suo integralismo, ma è per sempre una presa di coscienza. In Bistoni c'è ancora il timore di affrontare il problema politico del confronto. Più cauto, da questo punto di vista, il vice segretario provinciale della DC, Pierluigi Castellani, il quale a Santa Maria degli Angeli, al convegno della DC perugina, ha affermato che è il confronto con i comunisti e in effetti un confronto sul piano reale del Paese, perché le linee politiche si costruiscono e si rafforzano nella concretezza della realtà e - ha sottolineato - è a livello locale che razionale è.

F. Mandarini segretario federazione di Perugia



Incontro delle donne comuniste

PERUGIA, 14. Ieri nei locali della Federazione del PCI si sono riunite le responsabili delle commissioni femminili di tutti i comprensori. I temi posti all'ordine del giorno erano analisi del voto, proposte ed iniziative per aumentare le iscritte al partito.

Il dibattito ha sottolineato il ruolo positivo delle donne nel corso della campagna elettorale, che oltre ad aver portato buoni risultati sul piano del voto (non e superfluo sottolineare a questo proposito che 2 sono state le candidate comuniste elette), ha determinato anche una notevole crescita di qualità dell'attività politica delle compagne. Numerosi interventi infatti hanno sottolineato il modo nuovo, più capillare e ricco di contenuti, con il quale il partito si è presentato nei confronti dell'elettorato femminile, basti pensare a questo proposito alle centinaia di piccole riunioni

L'incontro con la Purfina non chiarisce la situazione

Andrà ad una multinazionale il mangimificio Bartolucci?

Gravissimo il deficit dello stabilimento - La direzione aziendale richiede un incontro con la Regione - Riunione a S. Venanzo tra sindacati e amministratori locali sui problemi economici

PERUGIA, 14. Oggi si sono incontrati a Bastia i rappresentanti del mangimificio Bartolucci con alcuni rappresentanti della Purfina, società multinazionale.

Scopo dell'incontro la vendita dello stabilimento, che già da lungo tempo versa in gravi difficoltà economiche; si parla di un deficit intorno al miliardo.

Tale situazione rischia di compromettere l'occupazione di numerosi lavoratori della azienda. I quali coscienza di questo pericolo occupano da circa un mese lo stabilimento. Un'eventuale cessione potrebbe significare, se le condizioni saranno accettabili, una ripresa di attività nel breve periodo, se invece permarrà l'attuale situazione, non si riuscirà a realizzare l'accordo fra direzione aziendale e Purfina. I sindacati si riservano di decidere la linea da tenere nei confronti della direzione del mangimificio.

Non si conoscono fino a questo momento i risultati dell'incontro, pare comunque che l'acquisto dell'azienda da parte della Purfina non sia del tutto probabile, la richiesta infatti di un miliardo e 400 milioni verrebbe giudicata eccessiva.

Non frastuono nella giornata di oggi, la direzione aziendale ha inviato un telegramma di convocazione per il giorno 17 di una riunione da tenersi con la Regione, la legge delle cooperative, i sindacati e i parlamentari umbri.

Il telegramma parla di « gravissima situazione dell'azienda ». Risultato difficile allo stato attuale delle conoscenze prevede e quale sarà la conclusione della vicenda, quello che appare comunque chiaro è che questa può scriverli nella generale difficoltà in cui si trova la piccola e media industria locale e nazionale.

TERNI, 14. La camera del lavoro di S. Venanzo ha convocato una riunione con gli amministratori e i parlamentari umbri, a cadenzatura per esaminare la

Oggi Consiglio regionale

Torna a riunirsi oggi giovedì 15 al palazzo della Provincia il consiglio regionale dell'Umbria.

All'ordine del giorno sono iscritte varie ed importanti questioni. Tra queste quella che assume però il maggior spicco dal punto di vista politico e rappresentato dal rinnovo dell'ufficio di presidenza

PERUGIA, 14. Dopo l'interrogatorio dei tre testimoni avvenuta stamane (e soprattutto di colui che è stato definito come il « super testimone ») dell'attentato al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alfredo Ariotti, sei giovani fascisti di « ordine nuovo » sono stati indiziati per l'attentato ad Ariotti.

Nella tarda serata infatti la questura di Perugia ha emesso un comunicato stampa nel quale si dice che è stato trasmesso nella giornata odierna un rapporto preliminare alla magistratura sulle indagini in ad opera espresse. Nel corso di queste indagini - continua il comunicato - sono emersi consistenti indizi di responsabilità dei confronti di sei giovani già appartenenti ad un movimento extraparlamentare di Ordine Nuovo.

Un margine di tempo troppo ampio, tuttavia, è stato offerto anche in questa situazione di killer di domenica mattina che (con ogni probabilità) avrebbero potuto già far scomparire prove preziose, occultare materiali ed armi e preconstituire degli alibi.

Le speranze della città intera, della magistratura, della popolazione sono quelle di vedere presto consegnati alla giustizia mandanti (se ci sono) ed esecutori del vile gesto.

Quale è il filo che lega l'assassinio di Occorsio e l'attentato ad Ariotti? Su cosa i due magistrati esattamente si sono basati per reagire così duramente gli ordinisti?

La opinione pubblica ha il diritto oggi di sapere chiaramente se un qualche disegno eversivo vedeva nella nostra città un suo punto di riferimento. E se anche questo caso d'altro avviso sotto la attività del gruppo neonazista.

A questo proposito da più parti si fanno, come abbiamo già scritto ieri, delle ipotesi come minimo inquietanti. Che il mondo della produzione rappresentasse una galassia delle nuove forze per individuali esponenti del capitalismo fascista perugino lo si sapeva da un pezzo ma ora prende sempre più piede l'idea che anche lo sciercio di stupefacenti (pesanti e leggeri) costituisse un'altra fonte di finanziamento. Anzi la più rilevante. D'altra parte questa non è una notizia che lascia del tutto imparati gli ambienti della pubblica opinione dal momento che già da qualche tempo circolava.

Ma se così fosse allora non ci troveremmo solo di fronte a squallidissimi e fusti esponenti della peggiore violenza ma in presenza di una vera e propria gang di delinquenti modernamente ed organizzativamente preparati.

Perugia e l'Umbria non possono tollerare che attività di questo tipo collegata ovviamente con la strategia del terrore e dell'assassinio si organizzi in una terra che nulla a che vedere con tutto questo.

PERUGIA, 14. Le sue pubblicazioni in questi giorni, oltre ad un studio sugli aspetti geografici della canalizzazione della Mosella che potrebbe risultare interessante in futuro, quando si discuterà sulla sistemazione del Tevere.

Approvato dal Comune un documento

Suffragio diretto a Orvieto per i Consigli di quartiere

Un momento importante di crescita della partecipazione popolare alle scelte amministrative

TERNI, 14. Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Orvieto è stato approvato il documento programmatico sul decentramento del Comune. L'aspetto più importante del documento riguarda i meccanismi di elezione dei comitati che illustra il documento del Comune di Orvieto - saranno innanzi a suffragio diretto.

Il documento, infatti, stabilisce che i consigli di quartiere abbiano la effettiva possibilità di concorrere alla determinazione della politica comunale e che siano inseriti a tutti gli effetti nei processi di programmazione che maturano in Umbria. In questo quadro, il documento del Comune di Orvieto da una parte prevede che gli interlocutori diretti del consiglio di quartiere siano tutti gli organismi territoriali e di base (consigli di fabbrica e di scuola, associazioni di categoria e organizzazione di massa) e dall'altra che tutti gli istituti di partecipazione popolare trovino un momento di raccordo, a livello comunale, comprensoriale e regionale.

Quindi, dovendo i consigli di quartiere svolgere una funzione di stimolo della partecipazione e essendo il contenuto di un punto di riferimento delle forze sociali, delle associazioni di massa, delle forze culturali, la nomina di questi

organismi, non può avvenire che per elezione diretta.

Tutta la elaborazione del comune di Orvieto dovrà comunque trovare una sua più precisa definizione nell'ambito della legge sul decentramento, approvata nell'aprile scorso dalla Camera.

Il compagno Marri riceve i figli degli emigrati

PERUGIA, 14. Quindici ragazzi, figli di emigrati si sono recati nella sede della Giunta regionale per incontrarsi con il compagno Marri. I ragazzi, accompagnati dal consigliere regionale Lombardi, sono figli di emigrati che lavorano a Legei, in Belgio, ed hanno chiesto di poter venire a trascorrere un periodo di vacanza nella terra d'origine dei loro genitori, di cui hanno solo sentito parlare, per conoscere da vicino la realtà, i posti, la gente e i costumi dell'Umbria.

Tramite l'Associazione degli emigrati, la loro richiesta è pervenuta al Comune del Lago Trasimeno e Paganico. Li ha volentieri ospitati per 15 giorni in una scuola appositamente attrezzata per il loro soggiorno. I ragazzi hanno già visitato alcune località fra le più significative, come Assisi, Terni, la Polvece e Isola Maggiore, Perugia.

I dati dell'ultimo anno a Terni

Intensa l'attività per la medicina scolastica

TERNI, 14. Durante lo scorso anno scolastico sono state effettuate 517 visite specialistiche presso il centro provinciale di Sanità, di cui 46 per l'otorinolaringoiatria, 22 per la cardiologia, 22 per la dermatologia. Numerosi gli accertamenti diagnostici, sono stati fatti oltre 400 elettrocardiogrammi, esami del sangue e dei liquidi, praticati quasi mille tamponi per la rilevazione di impurezze, eseguiti quasi 800 esami schierografici ed esami per la ricerca del bacillo per la tubercolosi. Quest'attività è stata sostenuta dall'istituto di medicina scolastica di Terni.

L'attività del centro si è svolta con una serie di controlli nei locali scolastici.

I programmi di radio UMBRIA

Ore 7.45	Notiziario
8.15	Rassegna stampa
8.40	Almanacco
9.00	Miscellanea
12.45	Notiziario
13.30	Per voi, meno giovani
15.00	Spettacolo calcio mercato
16.00	Canzoni italiani
16.30	Canzoni
17.30	Musica d'improvvisazione
18.00	Gatta cenerentola (prima parte)
18.45	Notiziario
19.00	Concerto
22.00	Hard Rock
22.45	Notiziario
23.00	Radio Umbria Jazz

MONTI SIBILLINI FRONTIGNANO DI USSITA (Mc) n. 1400 HOTEL BOVE

Una confortevole, buona cucina, tennis, bocce, biliardo, tavernetta, giochi bambini, lunivia, seggiola, passeggiata grande, escursioni. Offerta speciale dal 27/6 al 17/7 e dal 23/8 al 10/9/76. Linea 72045. Dimora di L. G. 42.000 Tel. 0737/99166.

IL CINEMA

PERUGIA
TURENTO: Mimi Metallurgio Terzo (per info)
LILIE (in usò per ferie)
MODERNISSIMO: Felini otto e mezzo
PALM: lo spazio della
FOLIGNO
ASTRA (in usò per ferie)
VITTORIA: SODALITA' (VM 18)
MODERNISSIMO: Felini otto e mezzo
COMUNALE: (in usò per ferie)
TERNI
LUX: Cronos
PIEMONTE: L'intermista di mio
FIAMMA: niente può essere lasciato al caso
MODERNISSIMO: Processo per delinquenza
POLITEAMA: Avvento che scotta
VERDI: Police story